

LeScotteINFORMA



Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XII n. 12, dicembre 2023

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

20 trapianti di polmone nel 2023: è record

Importante traguardo raggiunto dal Centro Trapianto di Polmone dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: effettuato il 20esimo trapianto, prima volta in 21 anni di attività del centro che è unico in Toscana ed ha sede all'ospedale Santa Maria alle Scotte. Si tratta di un paziente affetto da malattia terminale e sottoposto ad intervento bilaterale, cioè al trapianto di entrambi i polmoni, lo scorso 7 dicembre. «Il paziente ha risposto bene alle cure ed ha un decorso operatorio regolare – spiega la professoressa Elena Bargagli, responsabile del programma interdipartimentale “Coordinamento attività rete aziendale malattie rare, respiratorie e trapianto di polmone” - . Ricordiamo che il trapianto di polmone è uno dei più complessi, sia per le caratteristiche dell'intervento sia per la delicatezza del periodo post operatorio. Oltre ai problemi causati dal pericolo di rigetto – prosegue la professoressa Bargagli -, questo organo corre infatti maggiori rischi di contrarre infezioni a causa del suo contatto con l'ambiente esterno. Per questi motivi il centro segue accuratamente tutti i pazienti e controlla il corretto svolgimento delle lunghe e delicate fasi di recupero, con grande supporto dei fisioterapisti. Tornare a respirare normalmente – conclude Bargagli – per chi non ha potuto farlo per tanto tempo, non è semplice perché bisogna rieducare anche la muscolatura per permettere al paziente di “riabituarsi” a svolgere un'azione apparentemente normale ma al tempo stesso complessa. È quindi fondamentale sostenere sempre il paziente, anche da un punto di vista psicologico ed emotivo».



Il trapianto può essere l'unico rimedio possibile per combattere alcune malattie che generano una grave insufficienza respiratoria, come l'enfisema, la fibrosi, la fibrosi cistica e garantisce a oltre l'80% dei pazienti una qualità di vita praticamente normale, priva di limitazioni allo svolgimento delle attività giornaliere.

«Tutti i 20 pazienti che hanno ricevuto il trapianto di polmone nel 2023 stanno bene e sono costantemente in contatto con la nostra équipe multidisciplinare per controlli e necessità varie – aggiunge il professor Luca Luzzi, responsabile Centro Trapianto di Polmone -. Il traguardo raggiunto è frutto del grande sostegno della Direzione aziendale, dell'impegno di tutti i professionisti, del grande lavoro di sala operatoria, del Coordinamento Locale Donazione Organi e Tessuti, dell'Organizzazione Toscana Trapianti e della costante collaborazione del sistema trasporto organi. Ma, ancora più importante – prosegue il professor Luzzi -, è ringraziare i donatori e le loro famiglie perché senza la loro generosità e, quindi, senza donazione non c'è trapianto e il trapianto rappresenta sempre un'opportunità per una nuova vita».

Le attività del centro trapianti di polmone sono state fortemente potenziate anche grazie alle collaborazioni istituzionali. Nel corso del 2021 e 2022, infatti, sono stati siglati importanti accordi interaziendali, specifici per l'attività chirurgica nell'ambito del trapianto di polmone, con l'Aou Careggi e l'Aou Pisana e strette collaborazioni con altre aziende d'eccellenza in ambito trapiantologico con l'Azienda Ospedale Università Padova. Si è dunque sviluppato così un sistema di rete regionale del trapianto di polmone in cui l'Aou Senese si pone come centro di riferimento. L'attività del centro è progressivamente cresciuta dal 2020, anno della pandemia da Covid-19, ad oggi sono stati effettuati: 9 trapianti nel 2020; 12 nel 2021; 14 nel 2022.

I pazienti da sottoporre a trapianto vengono segnalati prevalentemente dai reparti pneumologici degli ospedali della Toscana. Il Centro Trapianto di Polmone, che agisce in collaborazione con l'Anestesia e terapia intensiva cardiotoracica, diretta dal professor Federico Franchi, e Malattie dell'Apparato respiratorio, diretta dalla professoressa Bargagli, collabora attivamente anche con l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze nella cura della fibrosi cistica. Il programma Regionale Toscano di Trapianto di Polmone è un percorso integrato tra il Centro Trapianto di Polmone dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e le strutture impegnate nella gestione dell'insufficienza respiratoria avanzata refrattaria alla terapia medica. La stretta collaborazione tra queste strutture garantisce una continuità di cure ed assistenza ai pazienti in tutte le fasi del loro percorso.

Risultati positivi per la settimana della partecipazione e dell'ascolto

Si è svolta positivamente la “Settimana dedicata alla partecipazione e all'ascolto” organizzata dal 4 al 7 dicembre dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese con diversi eventi e iniziative e che ha visto, nell'ultima giornata, la partecipazione congiunta di Aou Senese e Università di Siena, insieme all'Azienda Usl Toscana sud est, al Policlinico Gemelli, all'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo e all'Asl 4 Liguria. All'incontro, moderato dal professor Francesco Dotta, delegato del rettore per l'Università di Siena, hanno partecipato il professor Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese; Antonio D'Urso, direttore generale dell'Asl Tse; Paolo Petralia, direttore generale dell'Asl 4 Liguria; Maria Beatrice Stasi, direttrice generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo; e Marco Elefanti, direttore generale della Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli di Roma.

Una tavola rotonda molto partecipata che ha portato contributi e idee interessanti da parte dei relatori. «Siamo soddisfatti per la partecipazione e il contributo di tutti – ha detto il professor Barretta -. È stata un'occasione per mettere a sistema iniziative di ascolto e partecipazione, che già avevamo, ed è stato utile rafforzarle e sistematizzarle. Inoltre – prosegue Barretta – ascoltare altre realtà ha portato a tutti i presenti un arricchimento utile. La riflessione sul clima interno – aggiunge Barretta – ci ha portato ad un impegno maggiore in quest'ambito e ad elaborare la proposta di Piano per il benessere organizzativo, che è presente sulla Intranet aziendale e sulla quale ogni dipendente può dare il suo parere e contributo. Questa nuova esperienza partecipativa parte proprio dalla proposta del Piano, che è quindi oggetto di contributo e confronto con tutti i dipendenti. D'ora in poi – conclude Barretta – utilizzeremo questo modus operandi con tutti i principali documenti aziendali in modo che tutto il personale sia maggiormente coinvolto e possa dare un contributo».

Al termine della “Settimana dedicata alla partecipazione e all'ascolto”, sulla Intranet aziendale e sul sito pubblico dell'Aou Senese, sono state attivate delle sezioni appositamente dedicate al benessere organizzativo.



Natale alle Scotte: tante iniziative di generosità per pazienti di tutte le età

Natale è un periodo molto intenso all'ospedale di Siena. Ogni anno tanti eventi e tanti attestati di gentilezza e generosità nei confronti di pazienti e professionisti. Numerose le donazioni, non solo effettuate al Dipartimento della Donna e dei Bambini e ai pazienti più piccoli: associazioni, enti pubblici, forze dell'ordine e altre istituzioni locali non hanno mancato l'occasione per far arrivare tutto il loro calore e vicinanza all'ospedale. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese non può far altro che ringraziare, di cuore, per tanta solidarietà ricevuta.

In particolare, il ringraziamento va ai Vigili del Fuoco di Siena, per aver portato il loro Babbo Natale in ospedale; a Lific Toscana, per i pandori, calendari e doni di Natale per i professionisti del Centro Trapianto di Polmone e di Malattie dell'Apparato respiratorio; all'AVO e alla scuola Primaria Tozzi per i regali per i bambini ricoverati; a Round Table 41 e ai Supereroi di Edilizia Acrobatica, che si sono calati dal tetto del lotto 4; ad ACOS che ha consegnato regali in Medicina interna e della complessità e in Medicina interna a indirizzo geriatrico; ai Carabinieri che hanno addirittura portato un cavallino di Monterufoli in corsia; alla Banda Bassotti, arrivata in moto per portare i propri doni; al Siena FC e alla Mens Sana Basketball, che hanno rispettivamente portato doni ai bambini ricoverati e libri per la scuola ospedaliera del Dipartimento della Donna e dei Bambini.

Particolarmente apprezzato anche il concerto jazz voluto dalla direzione aziendale in occasione dello scambio degli auguri con i professionisti: ad esibirsi nell'aula Manga del polo didattico il Matteo Addabbo Organ Trio. Ma anche gli allievi di Sviolinando con la maestra Renata Lacko si sono esibiti per i professionisti dell'ospedale. Inoltre, il Cardinale di Siena, S.E. Rev.ma Augusto Paolo Lojudice, ha officiato la Santa Messa di Natale per pazienti e professionisti. La mattina di Natale poi i volontari di Nasienasi Vip Siena hanno portato allegria e giochi nel Dipartimento della Donna e dei Bambini e in Pronto Soccorso. Ripetuto infine anche l'evento "Tombola in emodialisi" per alleviare il peso delle cure per i pazienti, oltre che le donazioni di sangue a tema.



LESCOTTEINFORMA

Anno XII, numero 12
Dicembre 2023

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Roberto Favilli

Numero chiuso il: 29 dicembre 2023.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:
[@AouSenese](https://www.instagram.com/AouSenese)



Attivo il servizio di carrozzine elettriche

È attivo dal 1° dicembre, dopo una fase sperimentale, il servizio di carrozzine elettriche all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, dedicato ai pazienti con problemi di deambulazione che hanno necessità di raggiungere per una visita o un esame le varie zone dell'ospedale. In particolare sono attive due carrozzine elettriche con operatore dedicato, e una terza è a disposizione della Discharge Room, il servizio dedicato ai pazienti in dimissione dall'ospedale. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e gli utenti possono rivolgersi alla Portineria o ai Servizi Accoglienza per informazioni. «L'attivazione definitiva di questo servizio dopo il periodo sperimentale – dichiara Maria Silvia Mancini, direttrice amministrativa dell'Aou Senese – va nella direzione di rendere ancora più accessibile il nostro ospedale, in questo caso alle persone con problemi di deambulazione. Il progetto è partito anche grazie ad una preziosa donazione di una famiglia americana e rientra nel potenziamento dell'accoglienza ai pazienti, con una crescente attenzione nei confronti delle loro esigenze». Gli operatori che si occupano di guidare le carrozzine elettriche e accompagnare i pazienti, sono disponibili all'ingresso esterno dell'ospedale e garantiscono il tragitto lungo il tunnel fino all'ambulatorio di destinazione. La procedura prevede per gli utenti interessati il rilascio di un numero di cellulare per essere richiamati al momento della fine della visita ed essere riaccompagnati all'uscita. Grazie alla tipologia di carrozzina, gli utenti possono essere accolti sia presso i parcheggi della S.I.G.E.R.I.CO. adiacenti l'ospedale, che nelle porzioni di posteggio sterrato. È possibile prenotare il servizio telefonando al 338 6833846, chiamando dalle 9 alle 13.



Inaugurato LETISmart: percorsi teleguidati per ciechi e ipovedenti

Inaugurato e attivo all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese un sistema tecnologico che favorisce l'accessibilità visiva degli utenti ciechi e ipovedenti che, anche senza l'ausilio di un accompagnatore, possono orientarsi in autonomia e sicurezza all'interno del presidio ospedaliero. Tale tecnologia è il sistema LETISmart testato e realizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) di Siena. È il primo sistema del genere attivato in un ospedale pubblico in Italia. Significativa la data dell'inaugurazione: il 13 dicembre è la giornata internazionale dei ciechi e, a Siena, si celebra Santa Lucia, santa protettrice della vista.

«L'ospedale Santa Maria delle Scotte è il primo ospedale in Italia a dotarsi di questo sistema che garantirà una migliore accessibilità ed autonomia alle persone con disabilità visiva – commenta l'assessore della Regione Toscana al diritto alla salute Simone Bezzini – la tecnologia è una delle chiavi per trovare delle soluzioni concrete per gli utenti e questa ne è la dimostrazione. Un plauso all'Azienda e all'UICI Siena per aver messo in campo questa esperienza virtuosa che potrà essere d'ispirazione per altre realtà».

«Stiamo investendo molto sull'accoglienza con massima attenzione a tutte le necessità dei nostri pazienti – ha spiegato Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese – migliorando e potenziando anche l'accessibilità all'ospedale e ai percorsi dei pazienti. Abbiamo ascoltato le necessità segnalate dall'UICI e ci siamo subito attivati, con grande impegno del Dipartimento Tecnico, per dare una pronta risposta ai bisogni segnalati, grazie anche alle potenzialità offerte dalla tecnologia. Quello odierno è un primato importante a cui hanno contribuito tante persone, che ringraziamo, e proseguiamo su questa strada».

«Una giornata importante – ha detto Massimo Vita, presidente UICI Siena – che segnala una modalità di risoluzione dei problemi che porta risultati positivi. Ringrazio il direttore generale e tutto il suo staff per aver recepito il mio input ma soprattutto per aver realizzato il progetto superando ostacoli non facili. La sezione di Siena dell'UICI che rappresenta è orgogliosa di aver contribuito a questa bella iniziativa e spera sarà replicata in tutti gli ospedali della Toscana».

Il sistema LETISmart è basato su una rete di segnalatori radio (radiofari o tag) posizionati in punti utili all'orientamento che, attraverso l'emissione di impulsi sonori, guidano gli utenti non vedenti o ipovedenti al raggiungimento di punti di arrivo determinati, rendendoli accessibili a tutti gli effetti. Il sistema LETISmart è costituito da un bastone di dimensioni standard, o in alternativa da una versione portatile chiamata "minipocket", e da una rete di radiofari installati lungo i percorsi. L'utente tramite i pulsanti presenti sull'impugnatura del bastone può selezionare il percorso da raggiungere. Una volta selezionato il percorso, l'utente viene guidato dagli impulsi sonori provenienti dai radiofari e può gestire le varie opzioni ed informazioni che verranno proposte tramite messaggi vocali. Ad integrazione del sistema, in punti determinati dei percorsi sono stati inseriti dei sistemi ausiliari ed in particolare: le strisce Loges nella parte iniziale ed esterna del percorso, i dispositivi vocali e tasti braille sugli ascensori interessati oltre alla cartellonistica tattile per indirizzare meglio gli utenti lungo gli stessi percorsi. In collaborazione con UICI Siena, sono state individuate al momento tre destinazioni all'interno del presidio ospedaliero maggiormente frequentate dai non vedenti: il primo conduce (dall'ingresso principale dell'ospedale) fino in Oculistica (lotto 1, piano 7), il secondo al CERV-Centro per l'Educazione e la Riabilitazione Visiva (lotto 1, piano -1), il terzo in Diabetologia (lotto 3, piano -5). Inoltre, sono stati individuati ulteriori punti di interesse situati lungo questi stessi percorsi: in particolare il PPU (Punto Prelievi Unico), il CUP, i servizi igienici all'ingresso del Lotto Didattico, il servizio accoglienza centrale, la farmacia, l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e il bar. In portineria centrale gli utenti ricevono il "minipocket" oppure il bastone bianco precaricati, con le relative informazioni.



Grande partecipazione per “Specializzando in prima linea”

Nuova edizione di “Specializzando in Prima linea”, meeting organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Pediatria e Neonatologia dell’Università di Siena, diretta dal professor Salvatore Grosso. Dopo il successo dell’edizione 2022, anche l’edizione 2023, che si è svolta sabato 16 dicembre nell’aula Magna del centro didattico dell’ospedale Santa Maria alle Scotte, è stata molto partecipata con un confronto importante tra tutti gli specializzandi, i docenti e i medici perché grazie alla corretta informazione e alla divulgazione scientifica sulle principali casistiche, patologie e particolarità e alla discussione collegiale è possibile fare formazione utile al percorso professionale. L’evento si è aperto con i saluti del rettore, Roberto Di Pietra, del direttore generale dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Antonio Barretta e della direttrice sanitaria, Maria De Marco.

«I veri protagonisti di questa iniziativa – spiega il professor Grosso, che è anche direttore della Pediatria dell’Aou Senese – sono gli specializzandi, i futuri medici di domani e un supporto costante e importantissimo nelle attività quotidiane all’interno dei nostri reparti. Sono stati affrontati molti temi che riguardano l’ambito pediatrico tra cui le infezioni, le emergenze, le patologie respiratorie, neurologiche e cardiache, l’importanza di crescere professionalmente confrontandosi con i colleghi di altri ospedali, anche all’estero. Il programma – prosegue Grosso – ha previsto anche una sessione scientifica condivisa con il personale infermieristico pediatrico. È infatti molto importante educare i futuri pediatri a condividere gli stessi spazi formativi con altre figure del personale sanitario, quale quello infermieristico. Ciò è propedeutico ad acquisire l’abilità a lavorare in équipe. Inoltre abbiamo dedicato un approfondimento specifico a come riconoscere correttamente i sintomi perché spesso i bambini non riescono o non possono spiegare in dettaglio cosa sentono e, quindi, è compito del medico riuscire ad inquadrare correttamente i sintomi clinici per effettuare la diagnosi giusta. Essere in prima linea – conclude Grosso – per gli specializzandi, è importante per una crescita formativa e professionale completa».

Nella serata del 16 dicembre l’appuntamento è con il tradizionale “Dancing for Children”, la festa organizzata dagli specializzandi con raccolta fondi a favore dell’Associazione “Insieme per i bambini” che sostiene le attività della Pediatria dell’Aou Senese.



Flebolinfologia, accreditamento dalla UEMS come Centro europeo di formazione

La Flebolinfologia dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese è stata accreditata dalla UEMS – European Union of Medical Specialists come Centro di formazione europea per i medici chirurghi in campo flebologico.

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato dopo un lungo ed articolato iter di valutazione, partito con la direzione ad interim del professor Giancarlo Palasciano, con il coinvolgimento dell’UOSA Accreditamento e qualità dei percorsi assistenziali, diretta dalla dottoressa Anna Grasso, e dell’UOC di Chirurgia Vascolare.

Il “Multidisciplinary Joint Committee in Phlebology” – European Union Medical Specialists UEMS, il cui segretario è il professor Fabrizio Mariani, ha giudicato la piena idoneità del livello di qualità delle cure e la capacità formativa del Centro dedicato alla diagnosi e alla cura delle malattie del sistema venoso.

Il conferimento del “Competency degree in phlebology di secondo livello” al dottor Domenico Benevento, direttore della Flebolinfologia ed al professor Gianmarco De Donato, permette loro di sviluppare il programma didattico come docenti mentre al professor Stefano Mancini è riservato il ruolo di educational supervisor.

D’ora in poi sarà possibile effettuare corsi di formazione, concordati con la Formazione dell’Aou Senese. I partecipanti dovranno aver già completato la propria formazione universitaria e professionale in Medicina e Chirurgia con la laurea. Dopo il periodo di preparazione, approvato dal consiglio generale UEMS e dopo aver sostenuto l’esame finale, ai partecipanti sarà rilasciato il diploma europeo di Competency degree in flebologia e i diplomi europei di Competency degree nelle procedure flebologiche per la scleroterapia ecoguidata, la chirurgia venosa superficiale e le ablazioni termiche endovenose. «Questa offerta formativa – commenta il dottor Benevento – si basa sull’interazione tra professionisti dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese e quelli della rete formativa, come Arezzo e Grosseto, afferenti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare, diretta dal professor Gianmarco De Donato, nonché degli altri ospedali dell’Azienda USL Toscana sudest, in particolare quello di Campostaggia, sede di un Centro analogo, diretto dal dottor Giampaolo Sozio».



Operativa la nuova sala angiografica: primo step del nuovo polo

È operativa all'ospedale Santa Maria alle Scotte la nuova sala angiografica afferente alla Radiologia Interventistica, diretta dal dottor Carmelo Ricci. È il primo step della realizzazione del polo angiografico, che sarà articolato su 3 sale, due maggiori e una di backup, con un "work in progress" che riguarderà anche la Neuroradiologia diagnostica e terapeutica, diretta dalla dottoressa Sandra Bracco.



La nuova sala, già in funzione al lotto 2 piano 0, ha in dotazione un nuovo angiografo, un potenziamento tecnologico per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e per i pazienti dell'ospedale. «Ringrazio l'Aou Senese che ha messo a disposizione dei professionisti e dei pazienti delle tecnologie all'avanguardia – dichiara il dottor Carmelo Ricci – come l'angiografo di ultima generazione entrato da poco in funzione e che ci permette, ancora una volta, di "alzare l'asticella" per raggiungere i migliori risultati possibili.

Basti pensare alla possibilità di poter effettuare direttamente in sala angiografica una TC (Cone-Beam CT), che insieme a software sofisticati dedicati alle patologie oncologiche ci permettono di trattare tumori del fegato con precisione micrometrica. Inoltre – prosegue Ricci – offre la possibilità di sovrapporre le immagini della TC con quelle angiografiche (Fusion e Vascular-Suite) per trattare aneurismi complessi con maggiore velocità, maggiore precisione e minori radiazioni ionizzanti ed effettuare, con estremo dettaglio, biopsie guidate di organi profondi non altrimenti raggiungibili con altre metodiche. Questa nuova sala angiografica operativa da pochi giorni – conclude Ricci – permetterà quindi di arrivare, tra circa 12 mesi, ad avere una nuova sala con angiografo biplanare per neuroradiologia interventistica e due sale con apparecchiatura monoplanare per radiologia interventistica prospettandosi quindi la creazione di un vero e proprio polo angiografico».

Laboratori di bellezza con l'associazione Serena



Un laboratorio di bellezza per donne inserite in un percorso di cura e terapia di carattere oncologico. È quanto offre l'Associazione Serena – gruppo di aiuto per donne operate al seno, la cui presidente è la coordinatrice del e dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Dafne Rossi, con il progetto "La forza e il sorriso" (nome dell'omonima associazione attiva in molte zone d'Italia). Attraverso un kit di prodotti cosmetici offerto alle pazienti da alcune aziende produttrici di cosmetici, le donne possono usufruire della consulenza gratuita di un'estetista esperta in make-up che tiene degli incontri aperti (della durata di circa 2 ore) che aiutano le donne a riconquistare benessere e autostima in un modo semplice e divertente, tra "trucchi" e segreti per valorizzare, con semplici e mirati gesti, il proprio aspetto. Ma non solo. «Sono momenti passati in maniera "diversa" che aiutano le pazienti a riappropriarsi del proprio corpo e di loro stesse. Perché a volte la malattia fa dimenticare loro che sono donne che hanno diritto di essere belle e di vivere la propria vita serenamente». Così Dafne Rossi, presidente dell'Associazione Serena, parlando del progetto "La forza e il sorriso": oltre all'aspetto estetico, si tratta di un'importante attività dal punto di vista sociale. «Questi laboratori aiutano a superare l'isolamento a cui induce la malattia – spiega ancora Dafne Rossi -. L'associazione Serena da questo punto svolge tante attività per la socialità delle pazienti oncologiche: dai laboratori di bellezza all'arte-terapia, dagli incontri di gruppo a quelli con la dietista. Sono momenti che servono a far incontrare le persone, a farle socializzare, e renderle consapevoli che, tutte insieme, si riesce a sopportare meglio lo stress della malattia e riprendere il proprio cammino di vita».

Il laboratorio di bellezza è un appuntamento che si svolge con cadenza mensile, dalle ore 10 alle 12 nei locali dedicati al progetto con l'Associazione Serena situati nei pressi dell'asilò dell'ospedale in Strada delle Scotte (ingresso dalla sbarra situata sul lato del centro didattico). Per informazioni rivolgersi all'Associazione Serena ai numeri 0577 585504 e 340 4069888, oppure all'email: associazioneserena@libero.it.

Libri per i piccoli pazienti in attesa in Pronto Soccorso



Bellissima iniziativa della libreria "Giunti al Punto" di Sinalunga, che durante l'estate ha lanciato una raccolta di donazione di libri per bambini denominata "Aiutaci a crescere. Donaci un libro". I libri raccolti, ben 349 volumi per un valore di oltre 3mila euro, sono stati donati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, che ha deciso di destinarli ai piccoli pazienti che accedono al Pronto Soccorso. I libri sono stati consegnati all'URP e saranno distribuiti nei prossimi giorni a cura del Servizio Accoglienza collocato nel lotto DEA, piano -4, nella sala di attesa del Pronto Soccorso e del percorso PS pediatrico. «Un sincero ringraziamento a tutte le persone che, grazie alla sensibilità della libreria – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, Antonio Barretta – hanno avuto un pensiero per i nostri bambini donando loro un libro e consentendo di offrire un servizio in più ai piccoli utenti del Pronto Soccorso. Promuovere la lettura e offrire un dono anche nei momenti di difficoltà e criticità, legati ad un problema di salute, soprattutto in emergenza, permette di migliorare l'umanizzazione e l'attenzione verso chi ha bisogno di cure».

IN MEMORIA DEL PROFESSOR TUVERI Una targa e il sentito ricordo dei professionisti

Una targa in memoria del professor Augusto Tuveri, riferimento per la Cardiologia senese, su iniziativa del personale, tra cui diverse infermiere e colleghi in pensione, che hanno condiviso con lui importanti esperienze professionali ed umane prima al Santa Maria della Scala e poi al policlinico Santa Maria alle Scotte. È quella inaugurata all'ingresso del reparto di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretto dalla professoressa Serafina Valente e situato al lotto 3 piano 3. Durante la cerimonia il dottor Roberto Favilli, già direttore della Cardiologia, ha ricordato le grandi qualità del professor Tuveri, ovvero "passione, dedizione, perseveranza, cultura scientifica, medica e particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche", insieme ad un ricordo particolarmente sentito di alcune infermiere, che hanno raccontato con emozione e commozione la figura del professionista e dell'uomo che tanto ha contribuito nel suo ruolo in ambito di didattica, ricerca ed assistenza per la formazione dei giovani medici ed infermieri e per la cura dei pazienti. Hanno partecipato il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese, la dottoressa Francesca Cesareo della Cardiologia, la famiglia e le ex colleghe e gli ex colleghi del professor Tuveri.



Hanno partecipato il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese, la dottoressa Francesca Cesareo della Cardiologia, la famiglia e le ex colleghe e gli ex colleghi del professor Tuveri.

Il profilo nelle parole del dottor Favilli:

«Determinante per fare di Siena un centro di riferimento»

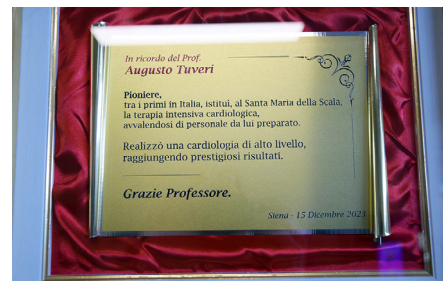
Il professor Augusto Tuveri, che io ho conosciuto nel 1978, è sempre stato apprezzato per il grande livello professionale ed essere dotato di qualità rare: passione, dedizione, perseveranza, cultura scientifica e medica e particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche. Innamorato della Cardiologia che in quegli anni si arricchiva di tecnologie di avanguardia. Sempre pronto a mettersi in gioco con affetto trascinate e stimoli per i suoi allievi più disponibili e volenterosi. Insieme ai colleghi cardiologi più famosi in Italia (Rovelli, Masini, Fazzini e Masari), tutti ebbero un ruolo determinante nell'istituzione della UTIC, unità di terapia intensiva cardiologica, a Siena. Stimolò tutti noi a frequentare i centri di avanguardia per acquisire le necessarie competenze in ecocardiologia, coronarografia, aritmologia, riabilitazione cardiologica, terapie dello scompenso cardiaco, PTCA, prevenzione della MI, impiantistica di PM e ICD. In quegli anni si è consolidato il sodalizio con il cardiocirurgo, professor Grossi, determinante nella costruzione a Siena di un centro di riferimento in Cardiologia e Cardiochirurgia, un vero DAI moderno a cui afferravano pazienti da tutte le regioni del centro sud Italia. Questo per Siena ha rappresentato un salto di qualità incredibile con personale medico e infermieristico motivato e preparato. Si confermarono i servizi h24, le unità operative di Emodinamica e l'Aritmologia interventistica, con grandi volumi di attività. Tutto questo portò le basi per consolidare nel futuro un vero DAI Cardio-Toraco-Vascolare, in grado di gestire con efficienza ed efficacia anche la successiva trapiantologia di cuore e polmone e, in alcuni casi, le assistenze meccaniche dello scompenso cardiaco refrattario.

Roberto Favilli



Le ex infermiere: «Dal professore un insegnamento della professione all'avanguardia»

Durante la cerimonia in memoria del professor Tuveri, è stato letto un messaggio anche da parte delle infermiere che hanno lavorato negli anni al suo fianco. «Il professore ci ha offerto un insegnamento della professione infermieristica eccezionale e sempre all'avanguardia, facendoci amare il nostro lavoro. Grazie professore», recitava il messaggio. Nell'occasione sono state anche ricordate le figure di Lemo Berti, Mario Billi, Bruno Valter Cesareo, Marcello Del Sordo, Francesco Maria De Luca, Carlo Pierli e Carmelo Cataldi, per lo straordinario contributo sia umano che professionale dato per la crescita delle rispettive specialistiche in ambito cardiologico.



Servizio navetta per il personale attivo dal 2 gennaio

Attivo dal 2 gennaio 2024 il servizio navetta riservato al personale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il servizio rientra nel piano sul benessere organizzativo varato dalla direzione aziendale, condiviso insieme ai professionisti dell'ospedale, e rappresenta soprattutto un ulteriore supporto per chi lavora alle Scotte.

«Si tratta di un servizio pilota riservato esclusivamente al personale dell'Aou Senese, tramite affidamento ad Autolinee Toscane spa – spiega il direttore generale, il professor Antonio Barretta -. Il servizio può essere un utile strumento per migliorare il problema della mobilità e dei parcheggi dell'area ospedaliera. Ci tengo a ringraziare tutti i professionisti che hanno partecipato al sondaggio pubblicato sulla Intranet aziendale in merito agli orari della navetta. Dopo un periodo iniziale di attivazione e assestamento, anche attraverso un monitoraggio costante sull'effettivo utilizzo del servizio, si cercherà di adeguare gli orari alle richieste pervenute così da rendere la navetta fruibile per un numero ancora maggiore di professionisti».

Il servizio è gratuito, previste corse nei soli giorni feriali (esclusi quindi il sabato, la domenica, le festività ed eventuali ponti). L'orario della navetta è articolato su 3 fasce: 06:30-9:00, 13:30-15:00 e 17:30-20:30. Sono previste 21 corse giornaliere, una ogni 20 minuti. Il percorso parte dal parcheggio scambiatore della SS222 (fermata autobus di linea nei pressi del Dream Cafè e Hotel Anna), passa poi dal parcheggio della Mens Sana (in prossimità dell'intersezione tra la Strada del Tiro a Segno e Strada di Vico Alto), Via Lombardi (fermata autobus di linea dietro la stazione ferroviaria), Viale Bracci (ingresso principale dell'ospedale) e area interna all'ospedale con due fermate: la prima nei pressi del lotto DEA (strada che porta al centro direzionale) e l'altra nei pressi del lotto didattico, prima dell'uscita. La navetta esce da Strada delle Scotte (lato obitorio) e fa ritorno alla prima fermata (parcheggio scambiatore SS222). Nel percorso di ritorno, dopo la fermata di Via Lombardi, procede direttamente verso il capolinea passando da Viale Giovanni Paolo II (Strada Fiume). La fermata nel parcheggio della Mens Sana viene effettuata solo nel percorso di andata. Disponibile, sulla Intranet aziendale, una sezione dedicata con tutte le informazioni sul servizio dal titolo "Servizio navetta per il personale".

Cittadinanza Attiva a disposizione di utenti e pazienti

A testimonianza del comune impegno nel volontariato si sono ritrovati per gli auguri di Natale i componenti di Cittadinanza Attiva - Tribunale per I Diritti del Malato. L'organismo è attivo all'ospedale Santa Maria alle Scotte, all'interno del Comitato di Partecipazione, oltre che all'interno dell'ospedale di Campostaggia. Per informazioni è possibile rivolgersi al punto informativo del Comitato di Partecipazione, ubicato all'ingresso principale, piano -1, davanti all'edicola dei giornali. I contatti del Tribunale del Malato di Siena sono i numeri di telefono 0577 586221 e 347 0797573, oltre che l'email: sienatdm@gmail.com



Studenti, docenti e personale dell'Università a donare il sangue

Dalle parole ai fatti. Numerosi studenti, docenti e dipendenti tecnico-amministrativi dell'Università di Siena che, tra lunedì 11 e martedì 12 dicembre, hanno deciso di recarsi al Centro Emotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per donare sangue ed emocomponenti. Un gesto collettivo di generosità che fa onore a tutto l'Ateneo senese, il primo ente pubblico a sottoscrivere, lo scorso 6 settembre, il protocollo d'intesa per la promozione della donazione di sangue siglato da Aou Senese e associazioni di volontariato del territorio operanti nel settore: Anpas, Avis, Fratres e Donatori di Sangue delle Contrade.

«Ringrazio la comunità universitaria che in così grande numero ha aderito all'iniziativa per la donazione di sangue – ha dichiarato il rettore dell'Università di Siena, Roberto Di Pietra -. Una sensibilità che dimostra ancora una volta la vicinanza verso un tema così importante per l'interesse pubblico». Ha partecipato alla prima giornata di donazione di sangue della comunità dell'Università di Siena anche la dottoressa Simona Carli, coordinatrice del Centro Regionale Sangue della Toscana.

«Sono estremamente felice di questo nobile gesto da parte degli studenti e di tutta la comunità universitaria a cui va il mio più sentito ringraziamento – ha detto il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese -. Significa che i tanti protocolli sottoscritti nelle ultime settimane con enti pubblici e privati sono semi che iniziano a germogliare e a dare i primi frutti. Questi accordi – prosegue Barretta – rappresentano uno strumento importante per la promozione della cultura della donazione di sangue. Inoltre, il coinvolgimento diretto dei giovani della comunità studentesca non può far altro che aiutare ad aumentare la sensibilizzazione in tal senso, con l'auspicio che ognuno di loro possa diventare un donatore periodico in futuro».

